

**Francesco Guerra**  
**Dipartimento di Fisica, Sapienza Università di Roma**  
**I.N.F.N. Sezione di Roma**

**Nadia Robotti**  
**Dipartimento di Fisica, Università di Genova**  
**I.N.F.N. Sezione di Genova**

**LA RICOMPARSA  
DI ETTORE MAJORANA**

**INCONTROFISICA**  
**Biblioteca del Dipartimento di Fisica**  
**Sapienza Università di Roma**  
**14 novembre 2013**

# Tessera universitaria (3.11.1923)



*“Fondo E. Majorana” Domus Galilaeana*

**Ettore Majorana (1906-1939)** grande fisico teorico (risultati tuttora attuali), allievo di Enrico Fermi, scomparso in circostanze misteriose nel Marzo del 1938 (poco più che trentenne) da Napoli, dove era stato nominato pochi mesi prima professore di fisica teorica per chiara fama,  
⇒ **forte interesse e curiosità (scatenando anche la fantasia)**

**Su Majorana molto si è scritto e detto:**

### **Fonti di riferimento:**

- **la Famiglia (ricordi personali)**
- **chi l'ha conosciuto (E. Amaldi, E. Segrè, L. Fermi, etc.)  
(ricordi personali o per “sentito dire”)**
- **documenti esistenti (corrispondenza, attestati, manoscritti, etc)**

## **Metodo seguito:**

**Intreccio molto forte tra “testimonianze” e “documenti”**

**→ i “documenti” interpretati alla luce delle “testimonianze”,  
e anche a determinate ipotesi a priori sulla sua scomparsa**

**Questo modo di procedere ha fatto sì che :**

**negli anni, le più svariate e contraddittorie ipotesi sulla sua  
reale personalità scientifica e umana, sulle motivazioni della  
sua scomparsa, e sul suo destino, **si sono accavallate con  
disordine**, *in dotte monografie, libri divulgativi, articoli di  
giornale, pezzi teatrali, film, e addirittura fumetti***

**CREANDO alla fine, intorno alla figura di Majorana,  
UNA GRANDE NEBBIA**

**Per diradare LA NEBBIA e incominciare a capire chi era veramente Majorana, quale è stato il suo reale impatto scientifico e quale è stato il suo destino, abbiamo cercato di inaugurare**

**UN NUOVO FILONE DI RICERCA CHE** che parta **ESCLUSIVAMENTE DA TUTTE LE FONTI PRIMARIE ESISTENTI (corrispondenza, documenti, manoscritti, etc) , sia** quelle già note, sia quelle che siamo riusciti via via a trovare **(elaborate e connesse tra loro)**

verificando anche l'**ATTENDIBILITA' DELLE FONTI SECONDARIE**, compresi i ricordi personali, attraverso il **riscontro con le fonti primarie.**

**Operando in questo modo ha incominciato a delinearsi una figura scientifica, accademica, culturale, e umana di Ettore Majorana, **profondamente diversa** dalle credenze fortemente radicatesi nei decenni.**

**In questo senso possiamo parlare di una vera e propria  
”RICOMPARSA DI ETTORE MAJORANA”**

**In particolare, la sua attività scientifica risulta più vasta e profonda di quanto creduto, così come la sua influenza sulle ricerche condotte a Roma, da Fermi e i suoi collaboratori, specialmente nel settore dei modelli statistici dell'atomo, e in fisica nucleare.**

**Anche per quanto riguarda la sua scomparsa e il suo destino, è possibile porre dei punti fermi, che escludono il suicidio, mostrano evidenza di un suo ritrovamento nella primavera del 1939, e purtroppo fissano nell'estate del 1939 la fine della sua esistenza terrena.**

**Incominciamo con alcuni esempi.**

**Il primo documento che abbiamo trovato e che ci ha fatto capire che questa era la via giusta è **un documento** che tutti possono qui vedere in Biblioteca, ma che non è mai stato nominato da nessuno, neppure da Majorana.**

**Si tratta di una **COMUNICAZIONE** di Ettore Majorana alla “XXII Adunanza Generale della Società Italiana di Fisica” (Roma 28-30 Dicembre 1928) **PUBBLICATA SU “IL NUOVO CIMENTO” (Rivista della Società):****

*E. Majorana, “Ricerca di un’espressione generale delle correzioni di Rydberg, valevole per atomi neutri o ionizzati positivamente”, N.C. 6, XIV-XVI (1929)*

Il prof. COBINO fa presente una difficoltà nella realizzazione dell'idea del Prof. Trafelli, che dipenderebbe dalla frequenza troppo elevata che viene a raggiungere l'onda modulatrice rispetto alla frequenza dell'onda portante, supposta questa del valore usuale. Infatti quando sull'onda elettromagnetica portante di tipo sinusoidale si sovrappone una modulazione, si viene ad irradiare una banda di frequenze, che contiene la frequenza fondamentale dell'onda elettromagnetica e si estende nei due sensi per il valore della frequenza acustica massima sovrapposta. Ora la contrazione della modulazione nel tempo equivale ad un'estensione della banda delle frequenze emesse. La curva di sintonia del ricevitore moderno è esilissima; pertanto tale ricevitore accordato sulla frequenza dell'onda portante non riceverà la modulazione, quando la banda sia troppo estesa. Si dovrebbe allora per raccogliere questa banda ricorrere a ricevitori con curva di accordo molto allargata, ed allora la sintonia in realtà non esisterebbe più.

Il Prof. E. PUGNO-VANONI fa notare come il compianto Prof. Arnò di Milano avesse già da lungo tempo mostrata sperimentalmente la possibilità di meglio utilizzare le linee telefoniche e le stazioni radiotelegrafiche. Nel 1916 l'Ing. Giulietti, assistente del Prof. Arnò, utilizzò alla IV Armata la registrazione di comunicazioni telefoniche e radiotelegrafiche intercettate al nemico per rallentare la velocità di audizione e facilitare quindi la comprensione. L'apparecchio usato era il registratore della voce a cilindri di cera del Prof. Arnò, di cui al brevetto N. 119405 (1913). Finita la guerra il Prof. Arnò valendosi sia del suo registratore, sia del telegrafofono di Poulsen, eseguì esperienze di trasmissione rapida della parola con lo stesso scopo proposto dal Prof. Trafelli. Le esperienze, sospese più volte, furono riprese anche l'anno scorso. Purtroppo esse furono troncate dalla morte del compianto Maestro; il Prof. Pugno ricorda però che in pratica si incontravano alcune notevoli difficoltà.

Seduta del 29 dicembre.

Prof. E. FERMI: *Affinità elettronica e teoria statistica dell'atomo.* — In alcune note pubblicate lo scorso anno, l'A. ebbe occasione di illustrare le applicazioni di un metodo statistico per il calcolo di varie proprietà dell'atomo. In questo metodo gli elettroni vengono considerati come una atmosfera che circonda il nucleo; il gas di elettroni viene considerato statisticamente come un gas completamente degenere. Il metodo è stato applicato dall'A. e da altri al calcolo dei gruppi anomali del sistema periodico e al calcolo dei termini spettroscopici e Röntgen e delle separazioni dei multipletti.

L'oggetto della presente comunicazione è l'applicazione dello stesso metodo al calcolo dell'affinità elettronica degli alogeni. Quando si aggiunge un nuovo elettrone a un atomo neutro per formare una ione negativo, la forza che agisce sull'elettrone è assai diversa da quella che agisce sull'elettrone luminoso di un atomo neutro. Nel primo caso infatti (atomo neu-

tro + elettrone) il resto del sistema è neutro; nel secondo (ione positivo + elettrone = atomo) il resto ha carica positiva 1. Per conseguenza nel caso dell'affinità elettronica quando l'elettrone è molto distante dall'atomo agisce su di esso soltanto una forza attrattiva debolissima dovuta alla polarizzazione dell'atomo. Questa forza da sé sola sarebbe assolutamente insufficiente a permettere il legame del nuovo elettrone e la formazione dello ione negativo. Vi è però un'altra forza che ha luogo quando l'elettrone entra nell'interno della nuvola di elettroni dell'atomo. In questo caso l'azione di schermo degli elettroni che, finché il nuovo elettrone è lontano, neutralizza completamente la carica nucleare, non è più completa e quindi il nuovo elettrone viene attirato verso il nucleo con una forza che cresce assai rapidamente e che è quella che principalmente rende possibile la formazione di ioni negativi.

Calcoli quantitativi furono eseguiti soltanto per lo jodio trascurando l'effetto della polarizzazione; data tale approssimazione l'errore in meno del 30 % sul valore dell'affinità elettronica può considerarsi non molto grande.

Il Prof. GIOMI, interpretando i sentimenti dell'Assemblea, si rallegra col Prof. Fermi del metodo statistico che porta il suo nome, e che si dimostra così fecondo di applicazioni nella fisica atomica.

\*\*\*

MAJORANA dott. ETTORE: *Ricerca di un'espressione generale delle correzioni di Rydberg, valide per atomi neutri o ionizzati positivamente.* — È un'applicazione, dice l'A., del metodo statistico ideato dal Fermi. Nell'interno di un atomo di numero  $Z$  ionizzato a volte, il potenziale si può mettere sotto la forma:

$$V = \frac{Ze}{r} \varphi(x) + C$$

in cui  $x$  è la distanza misurata in unità:

$$x = 0,47z^{-\frac{1}{2}} \left( \frac{Z-n}{Z-n-1} \right)^{\frac{2}{3}} 10^{-8} \text{ cm.}$$

$\varphi$  obbedisce a una nota equazione differenziale e alle condizioni ai limiti:

$$\varphi(0) = 1, \quad -x_0 \varphi'(x_0) = \frac{n+1}{Z} \quad \text{essendo} \quad \varphi(x_0) = 0$$

e  $C$ , che è il potenziale al limite dello ione, vale

$$C = \frac{(n+1)e}{n x_0}$$

Nella formula ora scritta non si considera il potenziale locale, ma il potenziale medio efficace che agisce su un elettrone che si trovi in un determinato punto dello spazio. I due potenziali che in prima approssimazione sono identici, vanno distinti, come ora si è sottinteso, in seconda ap-

**Questa comunicazione (1928) è il frutto di una **INTENSA ATTIVITA' DI RICERCA IN FISICA TEORICA**, condotta da Majorana **quando era ancora studente**, sul modello statistico dell'atomo (il così detto modello di Thomas-Fermi) introdotto da Fermi, nel dicembre 1927, solo pochi mesi prima!!**

**Di questa attività di ricerca possiamo trovare tracce anche in un **suo quaderno** conservato alla Domus Galileana di Pisa (**"ARCHIVIO ETTORE MAJORANA"**, prossimamente in rete)**

9.5	9.8
9.6	9.9
9.7	10.0

15- Settime potenze

1.1	4.8	58707
1.2	4.9	
1.3	5.0	78125
1.4	5.1	
1.5	5.2	102.807
1.6	5.3	
1.7	5.4	133.893
1.8	5.5	
1.9	5.6	172.709
2.0	5.7	
2.1	5.8	220.798
2.2	5.9	
2.3	6.0	279.936
2.4	6.1	
2.5	6.2	352.161
2.6	6.3	
2.7	6.4	439.805
2.8	6.5	
2.9	6.6	545.516
3.0	6.7	
3.1	6.8	672.299
3.2	6.9	
3.3	7.0	823.543
3.4	7.1	
3.5	7.2	1003.061
3.6	7.3	
3.7	7.4	1215128
3.8	7.5	
3.9	7.6	1464519
4.0	7.7	
4.1	7.8	1756557
4.2	7.9	
4.3	8.0	2097.152
4.4	8.1	
4.5	8.2	2492.855
4.6	8.3	
4.7	8.4	2950.903

8.5	9.3
8.6	9.4
8.7	9.5
8.8	9.6
8.9	9.7
9.0	9.8
9.1	9.9
9.2	10.0

16- Potenziale nell'atomo in 2<sup>a</sup> appross.

Dalla relazione statistica fra potenziale efficace e densità

$$\rho = \pi(V - C)^{\frac{3}{2}} \quad (1)$$

dall'equazione di Poisson a cui obbedisce il potenziale locale:

$$\Delta_2 V = -4\pi\rho \quad (2)$$

e dalla relazione approssimativamente verificata, nel caso dell'atomo-Z ionizzato n volte:

$$\Delta_2 V = \frac{Z-n-1}{Z-n} \Delta_2 V_0 \quad (3)$$

si deduce eliminando  $\rho$  (1):

$$\Delta_2 V = -4\pi\rho \frac{Z-n-1}{Z-n} \quad (4)$$

e il potenziale nell'interno dello ione:

$$V = \frac{Ze}{r} \varphi\left(\frac{r}{\mu}\right) + C$$

$$\text{essendo: } \mu = 0.47 Z^{-\frac{1}{3}} \left(\frac{Z-n}{Z-n-1}\right)^{\frac{2}{3}} \text{ \AA}$$

$$\varphi'' = \frac{\varphi^{\frac{3}{2}}}{\mu^2} \quad \varphi(0) = 1, \quad -\infty \varphi'(\infty) = \frac{n+1}{Z}, \quad \varphi(\infty) = 0$$

$$C = \frac{n+0.5}{\mu \infty}$$

17- Polarizzabilità dell'atomo:

Il potenziale all'interno di un atomo in prima approssimazione o in seconda (come al ca. 16) soddisfa a un'equazione del tipo:

$$\Delta_2 V = 15(V - C)^{\frac{3}{2}} \quad (1)$$

Poniamo l'atomo in un campo debole  $E$ .

## **Nella Comunicazione di Majorana alla SIF:**

- ⇒ **Miglioramento dell'impostazione di Fermi** (modifica l'espressione del potenziale efficace agente sull'elettrone ottico)
- ⇒ **Estensione al caso degli ioni positivi** (prima trattazione fatta)
- ⇒ **Interessanti applicazioni** sullo spostamento delle righe spettrali Roentgen di alcuni elementi (Alluminio, Silicio, Fosforo e Zolfo) nel caso in cui questi partecipano a composti ossigenati

**COMUNICAZIONE MAI CITATA** da nessuno degli storici di Majorana e neppure nella letteratura scientifica.

**Fermi** per molti anni **NON** adotta il “miglioramento” di Majorana (ne è a conoscenza: due comunicazioni nella stessa sezione, una prima, una dopo)

**ALLA FINE, però,** il modello statistico dell’atomo, migliorato secondo Majorana, verrà **adottato da Fermi nel 1933-34** ed è alla base di un lavoro conclusivo sull’argomento (Fermi e Amaldi, 1934\*) (Majorana non è citato)

*\*E.Fermi, E.Amaldi, “Le orbite  $\infty$  s degli elementi”,  
Memorie dell’Accademia d’Italia, 6, 119-149 (1934)*

**Da notare:**

la Comunicazione di Majorana alla S.I.F. è una **TESTIMONIANZA** non solo dei notevoli risultati raggiunti, ma anche della **SICUREZZA** e della **DETERMINAZIONE** di Majorana (studente appena iscritto al IV anno di Fisica, proveniente da Ingegneria) a far conoscere i propri risultati!!

**Presenti alla Seduta: O.M.Corbino, T.Levi Civita, V.Volterra, G.Polvani, Q.Majorana, A.Carrelli, E. Fermi, etc.)**

**ETTORE MAJORANA ERA TUTT'ALTRO CHE TIMIDO E INTROVERSO!**

Un altro aspetto che emerge dai documenti è **la sua voglia di pubblicare** (contrariamente a quanto in genere raccontato).

In molti casi adotta una **strategia molto efficace**, che è quella di pubblicare **brevi annunci** (regolarmente mai citati in letteratura) sulle sue ricerche svolte, come **a tutelare la sua priorità**.

E' il caso ad esempio dell'articolo sugli spin flip, pubblicato sul Nuovo Cimento, ma prima annunciato sulla Ricerca Scientifica (C.N.R.)

**Atomi orientati in campo magnetico variabile**

Egregio Direttore, ho presentato alla Direzione del « Nuovo Cimento » una memoria intitolata « Atomi orientati in campo magnetico variabile ». In questa nota, che verrà pubblicata in un prossimo numero, si discute il comportamento di un raggio di vapore orientato che attraversa una regione in cui il campo magnetico è soggetto a brusche variazioni. In particolare viene calcolata la frequenza di processi non adiabatici quando il raggio passa in prossimità di un punto in cui il campo si annulla.

Siccome mi pare che i risultati presentino qualche interesse, La pregherei di farne cenno nella sua Rivista. Cui più distinti ossequi.

ETTORE MAJORANA.

**La Commissione Italiana per il 2° anno polare**

Caro Direttore, ho il piacere di comunicarLe le principali deliberazioni prese dalla Commissione italiana per il 2° anno polare nella sua prima riunione tenuta il 10 febbraio a Roma, e successivamente per corrispondenza.

La Commissione, compiacendosi dell'appoggio dato dal Governo della Somalia all'iniziativa di istituire a Mogadiscio per la durata dell'Anno polare una stazione magnetica, ha affidato la direzione di essa al dott. Mario Bossolasco e ha stabilito di chiedere all'Istituto Idrografico della R. Marina gli strumenti che necessiteranno oltre i due variometri registratori tipo La Cour, fatti costruire a Copenhagen. Il dott. Bossolasco si è recato a Copenhagen per collaudare e ritirare i detti variometri.

Parallelamente alla stazione di Mogadiscio funzionerà quella della R. Marina al Forte Castellaccio (Genova), diretta dal prof. Tenani. Si tratta di una stazione permanente egregiamente attrezzata con ottimi strumenti assoluti e relativi, costruita a spese della Marina per l'interessamento del Comandante Romagna, Direttore dell'Istituto Idrografico, la quale entrerà tra poco in regolare funzionamento. L'Italia avrà in essa un Osservatorio magnetico permanente, indispensabile per ricerche scientifiche e per scopi scientifico-tecnici.

A Mogadiscio, sempre sotto la direzione del dott. Bossolasco e con l'aiuto della R. Aeronautica, si eseguiranno anche osservazioni meteorologiche e ricerche aerologiche. Saranno importanti, in particolare, gli studi sul regime dei monsoni in vista del loro impiego per forza motrice, desiderati da S. E. il Governatore della Somalia.

Ricerche aerologiche e meteorologiche in aggiunta alle normali avranno inoltre luogo in Italia, per opera del Servizio presagi della R. Aeronautica diretto dal prof. Eredia e anche del R. Ufficio Centrale di Meteorologia e Geofisica, su iniziativa del prof. Gamba.

In merito ad eventuali altre ricerche (elettricità atmosferica, correnti telluriche, propagazione onde hertziane, ecc.) la Commissione deciderà entro il mese di aprile.

Essa ha, infine, stabilito di designare il prof. De Marchi, suo Presidente, come rappresentante dell'Italia nella Commissione internazionale, e di aggregarsi il prof. L. Palazzo, Direttore onorario del R. Ufficio Centrale di Meteorologia e Geofisica.

Voglia gradire, illustre Direttore, i miei migliori saluti.

Pisa, 5 marzo 1932-X.

Il Segretario del Comitato  
Prof. GINO CASSINIS

**Ha tutta una sua politica internazionale di pubblicazione, che difende! Quando nel 1933 è a Lipsia, con una borsa di studio del CNR **controbatte** alle critiche per aver pubblicato prima in tedesco che in italiano.**

*“Mi servirò per l'avvenire di riviste italiane per eventuali pubblicazioni, secondo il desiderio espresso dal Direttorio. **Non credo tuttavia che si debba evitare la doppia pubblicazione quando si tratti di lavori che è desiderabile siano conosciuti subito all'estero, dato che la diffusione internazionale delle nostre riviste di fisica, sebbene in confortante progresso, è ancora assai limitata. Se il caso si presenterà chiederò istruzioni in proposito”***

Lipsia, 9-5-33-XI

Signor Professore,

Ho avuto da Sua del 5 corr.; Le invierò entro due giorni un ampio riassunto del mio lavoro. Questo è già apparso nell'ultimo numero della Zeitschrift für Physik, la scelta della rivista essendo dovuta a ragioni d'opportunità, data la connessione con altri lavori pubblicati in precedenza dalla stessa. Non ho mancato naturalmente di porre in evidenza che i meriti per il mio soggiorno all'estero sono stati forniti dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Mi servirò per l'avvenire di riviste italiane per eventuali pubblicazioni, ricordo il desiderio espresso dal Direttorio. Non credo tuttavia che si debba evitare la doppia pubblicazione quando si tratti di lavori che è desiderabile siano conosciuti subito all'estero, dato che la diffusione internazionale delle nostre riviste di fisica, sebbene in confortante progresso, è ancora assai limitata. Se il caso si presenterà chiederò istruzioni in proposito.

Con cordiali saluti e ringraziamenti.

Lipsia, 9-5-33-XI  
Zeit. für Theoret. Physik

Ettore Majorana

**“Archivio Centrale dello Stato”**

E' anche impressionante la sua generosa, spontanea collaborazione con le ricerche di colleghi, come per esempio gli efficaci suggerimenti dati a Giovanni Gentile Junior, nelle ricerche sul legame chimico omeopolare, oppure a Emilio Segré sulla possibilità di rivelazione di spin flip in campi magnetici rapidamente variabili.

Roma, 14 maggio 1930

Caro Gentile,

mi affretto a rispondere ai vari incerti  
nelli sulle forze di polarizzazione. Nella  
nostra formula

$$-E_2 < \frac{3}{2} \frac{\bar{X}^2 \alpha^2 e^2}{R^4} \quad (1)$$

è  $\bar{X}^2 = \frac{1}{3} \bar{r}^2$ ; quindi nell'idrogeno  $\bar{X}^2 = \alpha_0^2$  perche  
 $\bar{r}^2 = 3\alpha_0^2$  (e non  $\bar{r}^2 = \alpha_0^2$  come la fretta ti ha con-  
sigliato). Poichè nell'idrogeno è inoltre  $\alpha = 4,5\alpha_0^3$   
la (1) diventa:  $-E_2 < \frac{e^2}{\alpha_0} \frac{6,75}{e^4}$  (non 6,67).

Nel caso dell'elio hai con le tue antiparallele  
mi:  $\bar{X}^2 = \frac{1}{3} \frac{2 \cdot 3 \alpha_0^2}{1,6875^2} \approx 0,7 \alpha_0^2$  mentre con l'antiparallele  
zione di Slater + arresti:  $\bar{X}^2 = \frac{1}{3} 2 \cdot 3 \alpha_0^2 = 0,27 \alpha_0^2$ ,  
e da preferire il primo valore, perchè essen-  
dosi trascurata l'interdipendenza dei movimen-  
ti dei due elettroni, la maggiore esattezza  
dell'antiparallele di Slater è per questa ap-  
plicazione affatto illusoria.

La prima formula di Soudan:

$$-E_2 > \frac{3}{4} \frac{\alpha^2 V_0}{R^4} \quad (V_0, \text{potenza di eccitazione}) \quad (2)$$

è esatta e si dimostra con procedimento  
assai simile a quello che conduce alla (1); la  
seconda formula di Soudan:

“Archivio Giovanni Gentile Jr.”

**INSOMMA** Ettore Majorana era **estremamente attivo** dal punto di vista scientifico, **intenzionato a valorizzare** le sue ricerche, **generoso** con collaboratori e amici.

**Quindi era completamente normale secondo gli standard accademici**, a parte forse la eccezionale generosità.

## Un Aspetto peculiare di Majorana:

dopo la laurea, fino al 1937, **NON RICEVE ALCUNA POSIZIONE ISTITUZIONALE**, a differenza degli altri giovani della “scuola” di Fermi (*E.Segrè, G.Gentile, E.Amaldi, G.C.Wick, G.Racah, L.Pincherle, U.Fano*) che trovano un’immediata collocazione: (assistente, incaricato, assistente-incaricato, segretario del Comitato Fisica del C.N.R. etc.)

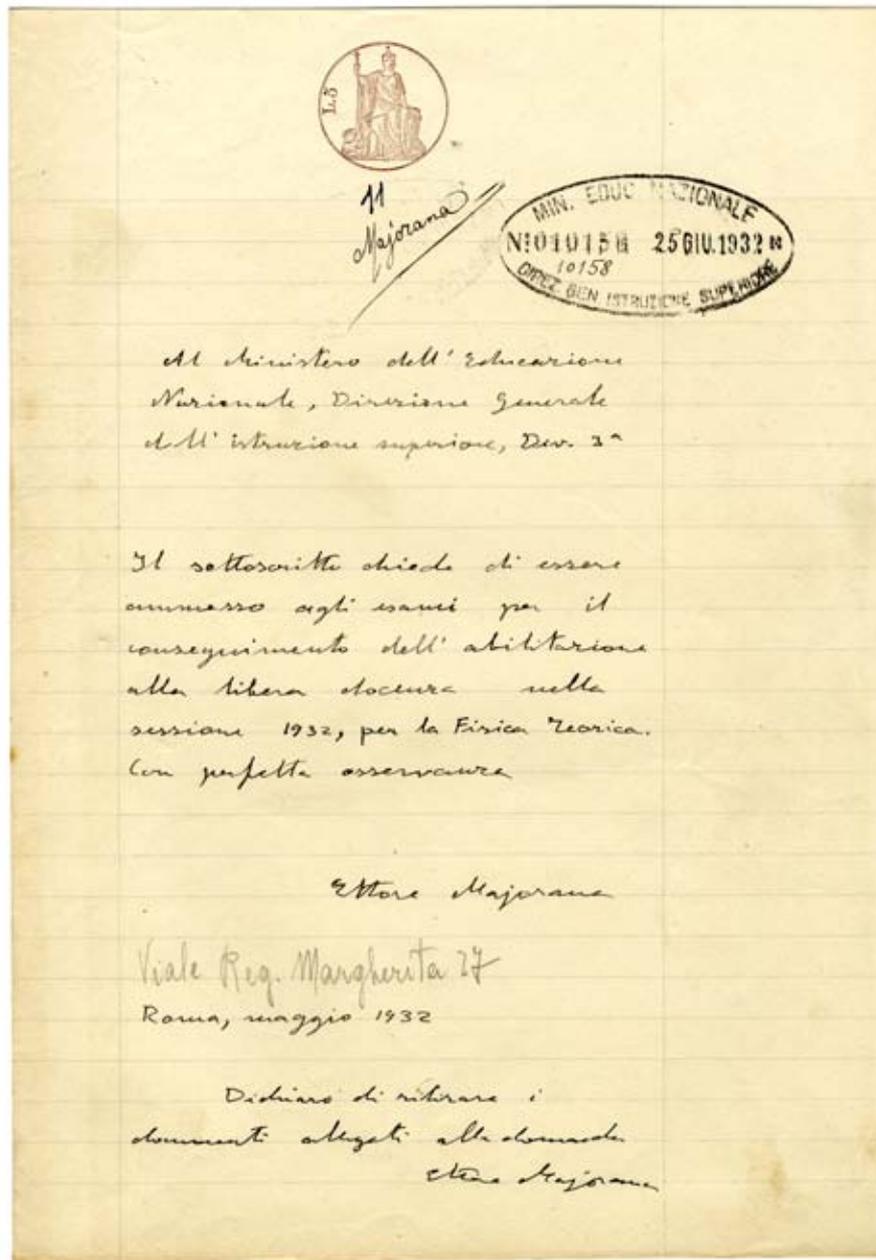
Comunque è **sempre stato interessato alla carriera accademica**, come è testimoniato dal suo precoce e intenso **coinvolgimento** nell’attività di ricerca, incredibilmente ad **ampio spettro** (fisica atomica e molecolare, fisica nucleare, fisica delle particelle elementari), e dalla sua scelta di ottenere subito **la libera docenza**.

**Infatti nel Maggio 1932**

## **FA DOMANDA PER LA LIBERA DOCENZA IN FISICA TEORICA**

**Possibilità di tenere un  
corso libero!!**

*Domanda per la libera docenza  
in Fisica Teorica*  
*“Archivio Centrale dello Stato”*



21 gennaio 1933:

## OTTIENE l'abilitazione alla Libera Docenza in Fisica Teorica

“Archivio Centrale dello Stato”

Mod. 21 bis (Istruzione superiore)



**Il Ministro della Pubblica Istruzione**

Veduta il R. Decreto 30 settembre 1923, N. 2102 e sue successive  
modificazioni ;

Veduta il Regolamento generale universitario approvato con R. Decreto  
6 aprile 1924, N. 674 ;

Veduta l'istanza con la quale il Signor *Dot. Ettore*  
*Majorana* chiede di conseguire  
la libera docenza in *fisica teorica*

Veduta la relazione della Commissione giudicatrice ;

**DECRETA:**

Il Signor *Dot. Ettore Majorana*  
è abilitato alla libera docenza in *fisica teorica*  
presso le Università e gli Istituti Superiori  
per un quinquennio, a decorrere dalla data del presente Decreto.

Roma, **21 GEN. 1933** Anno **XI** 192 Anno

*Disegno di scrivere personalmente l'originale del  
presente decreto.*

*Ettore Majorana* **IL MINISTRO**  
F.to SOLMI

Ord. 1187 - 1189 - Mod. Tip. Martelli - Roma, n. 93 (75)

( 1933-1937):

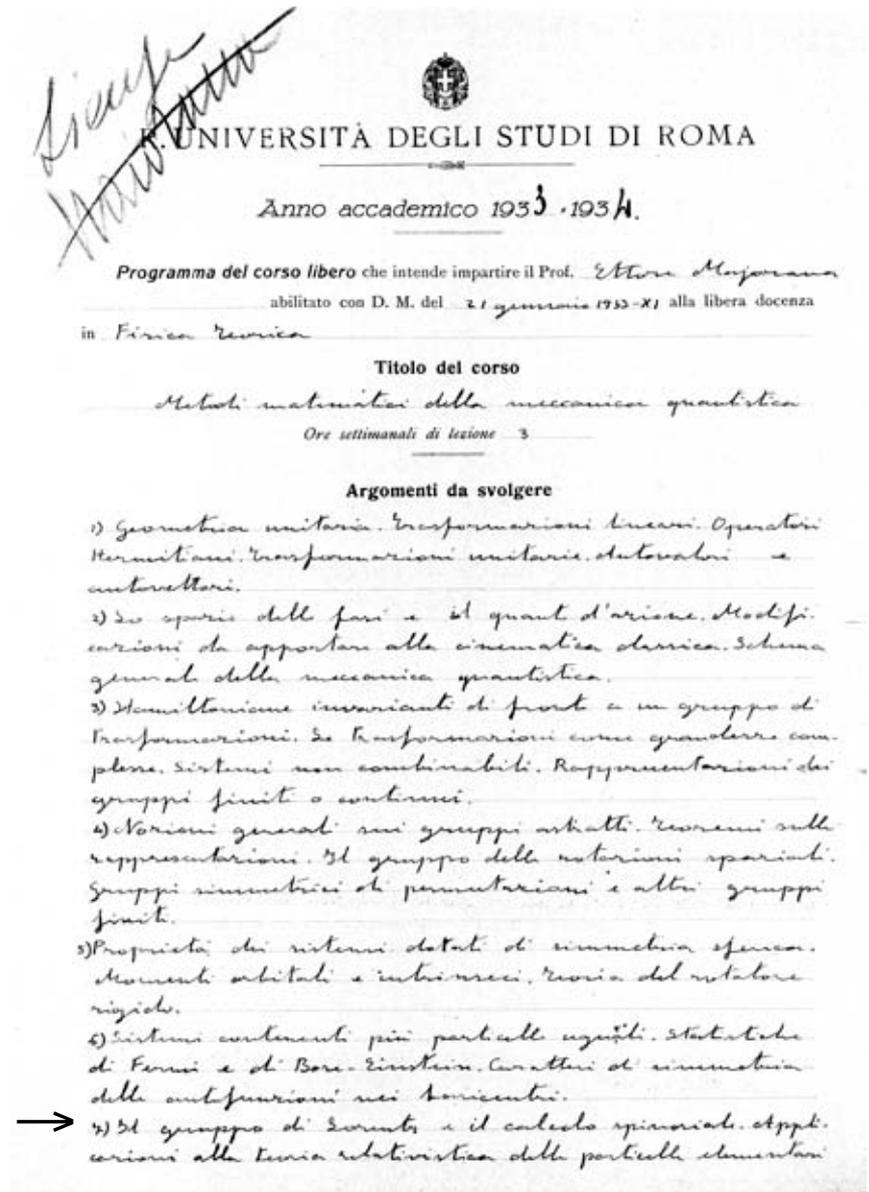
Attende diligentemente ai compiti previsti per l'esercizio della Libera Docenza →

presenta regolarmente alla Facoltà i programmi del corso di Fisica Teorica (altissimo livello)

che intende svolgere, cambiandoli di anno in anno (riflettono le sue ricerche in corso!!)

COMUNQUE non riuscirà MAI a tenere un corso libero

MAJORANA IN TUTTI QUESTI ANNI RESTA SENZA UNA POSIZIONE ISTITUZIONALE

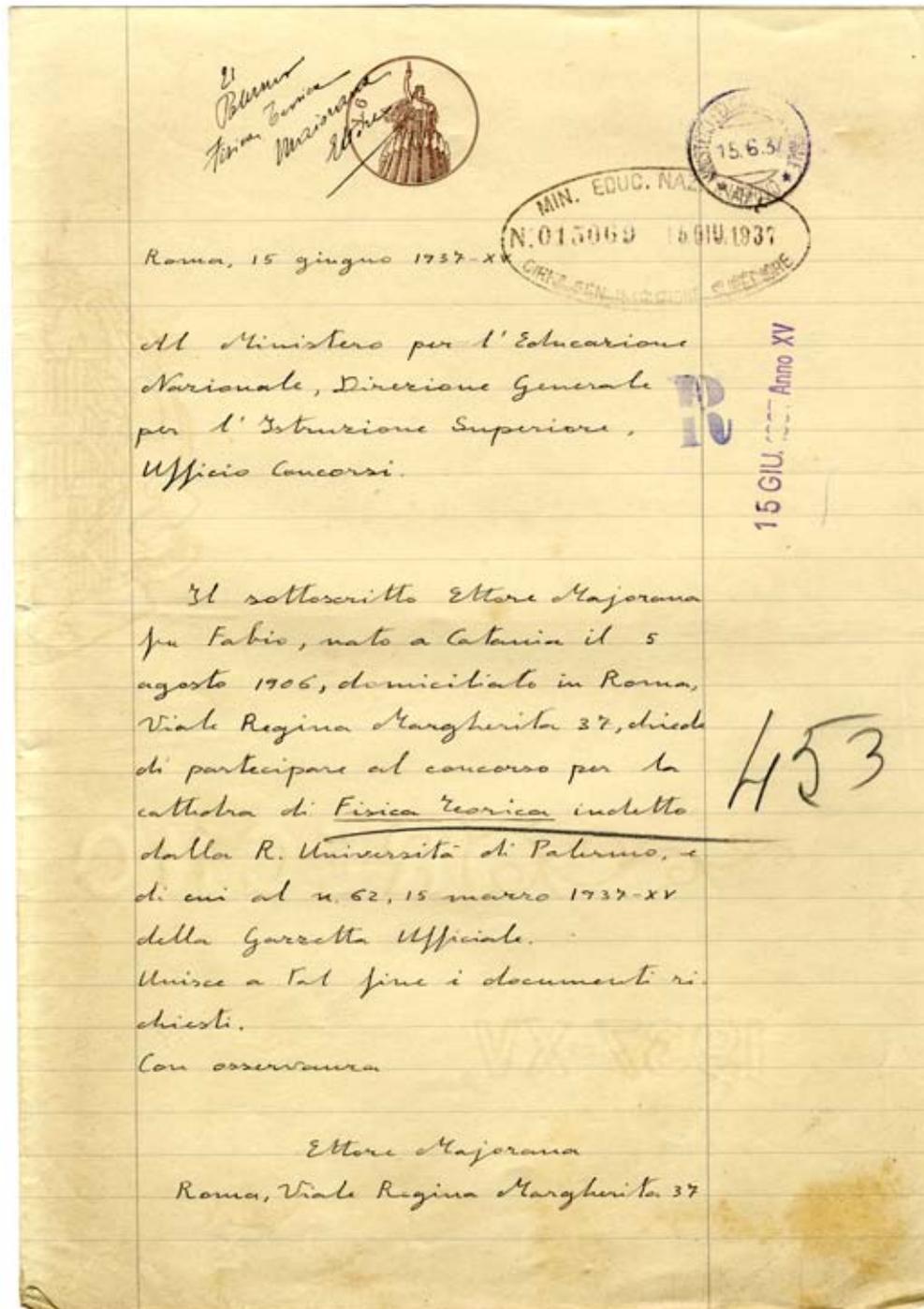


→ "Archivio Sapienza Università di Roma

**Quando all'inizio del 1937 viene bandito il primo concorso utile di Fisica Teorica all'Università di Palermo, Majorana decide di partecipare.**

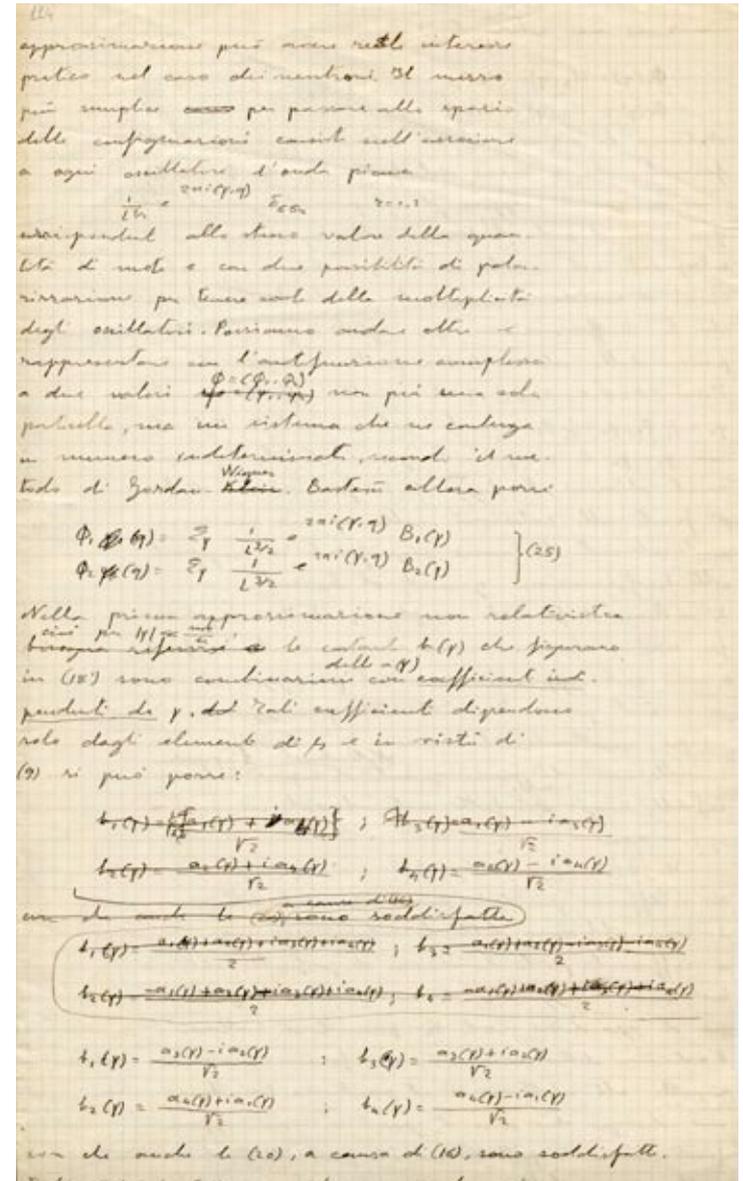
**Fa regolare domanda, entro i termini previsti**

*“Archivio Centrale dello Stato”*



Poiché negli ultimi tre anni, dopo il ritorno da Lipsia (agosto 1933), non aveva pubblicato più nulla, in attesa del previsto concorso, per rafforzare il suo curriculum, pubblica fulmineamente, nella primavera del 1937, il lavoro fondamentale sulla teoria simmetrica dell'elettrone e del positrone, e sul "neutrino di Majorana".

Circa un terzo del manoscritto è conservato alla Domus Galilaeana (e il resto?).



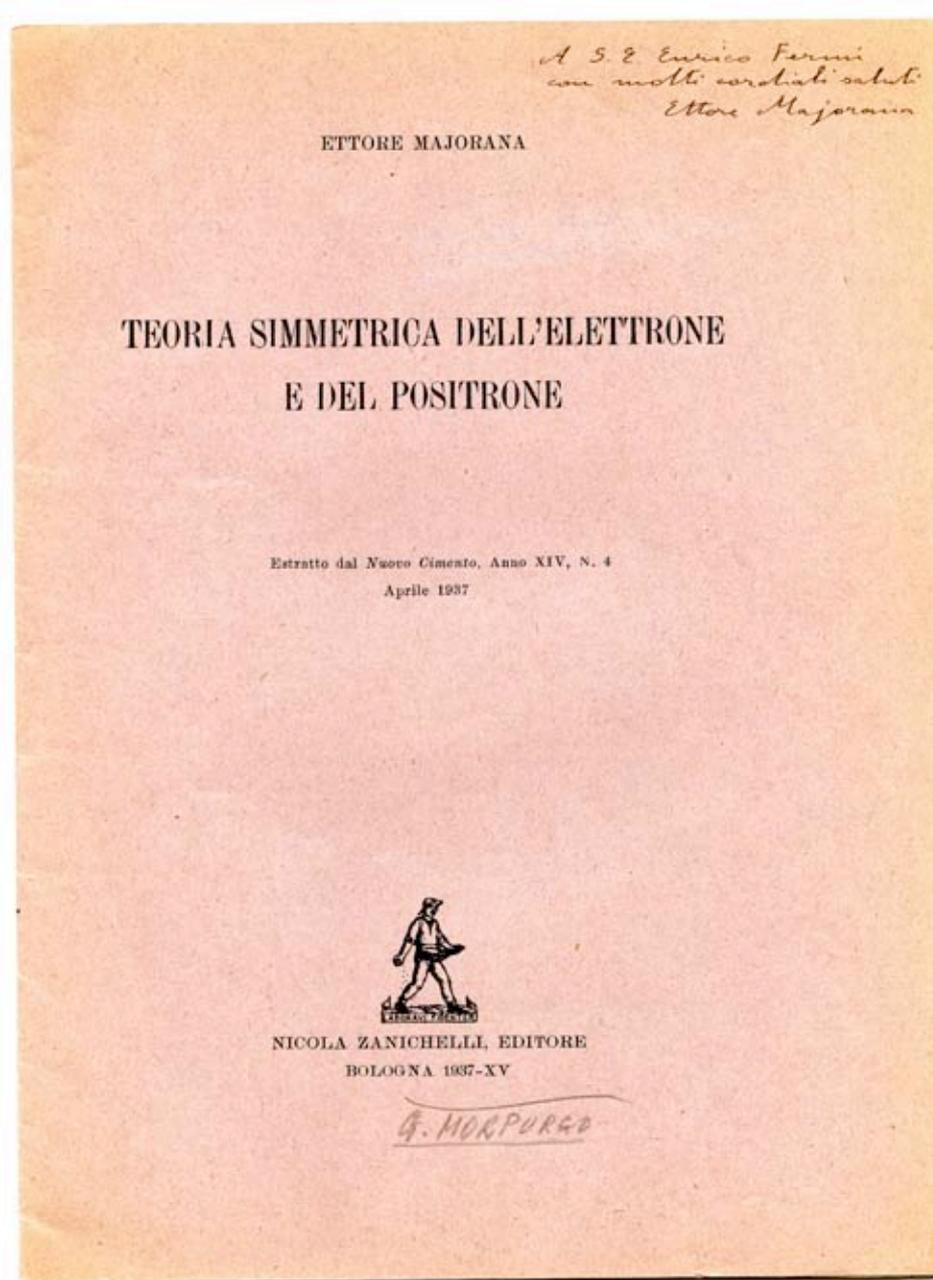
“Archivio E. Majorana”, Domus Galilaeana

**Invia un reprint con dedica\*  
a “S.E. Enrico Fermi”**

**certamente dopo l’Aprile 1937  
(data di pubblicazione), quando  
sarà sotto concorso e Fermi è il  
Presidente della Commissione**

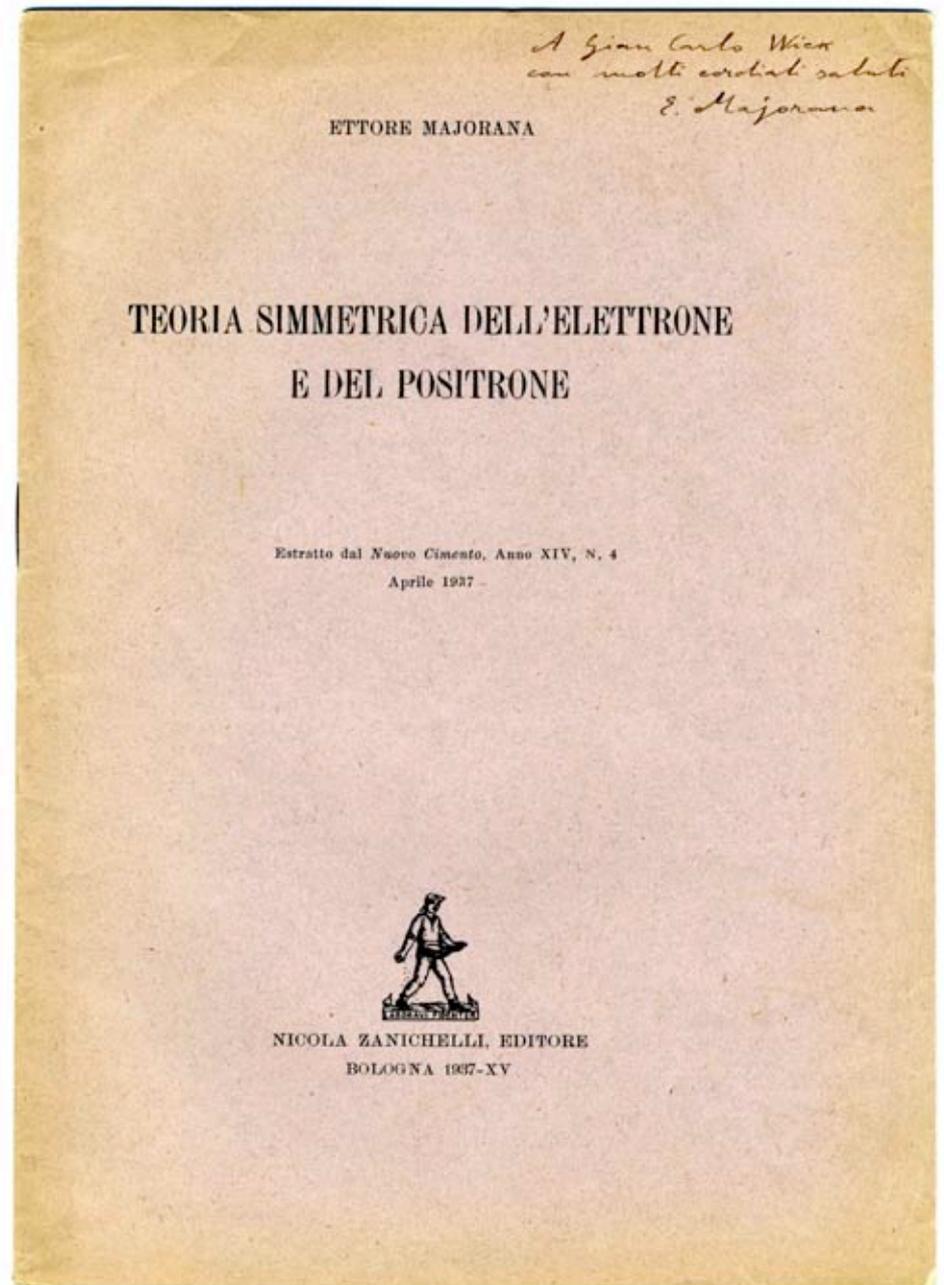
***“A S.E. Enrico Fermi con molti  
cordiali saluti. Ettore Majorana”***

***(Cortesia del Prof. Giacomo Morpurgo,  
Università di Genova)***



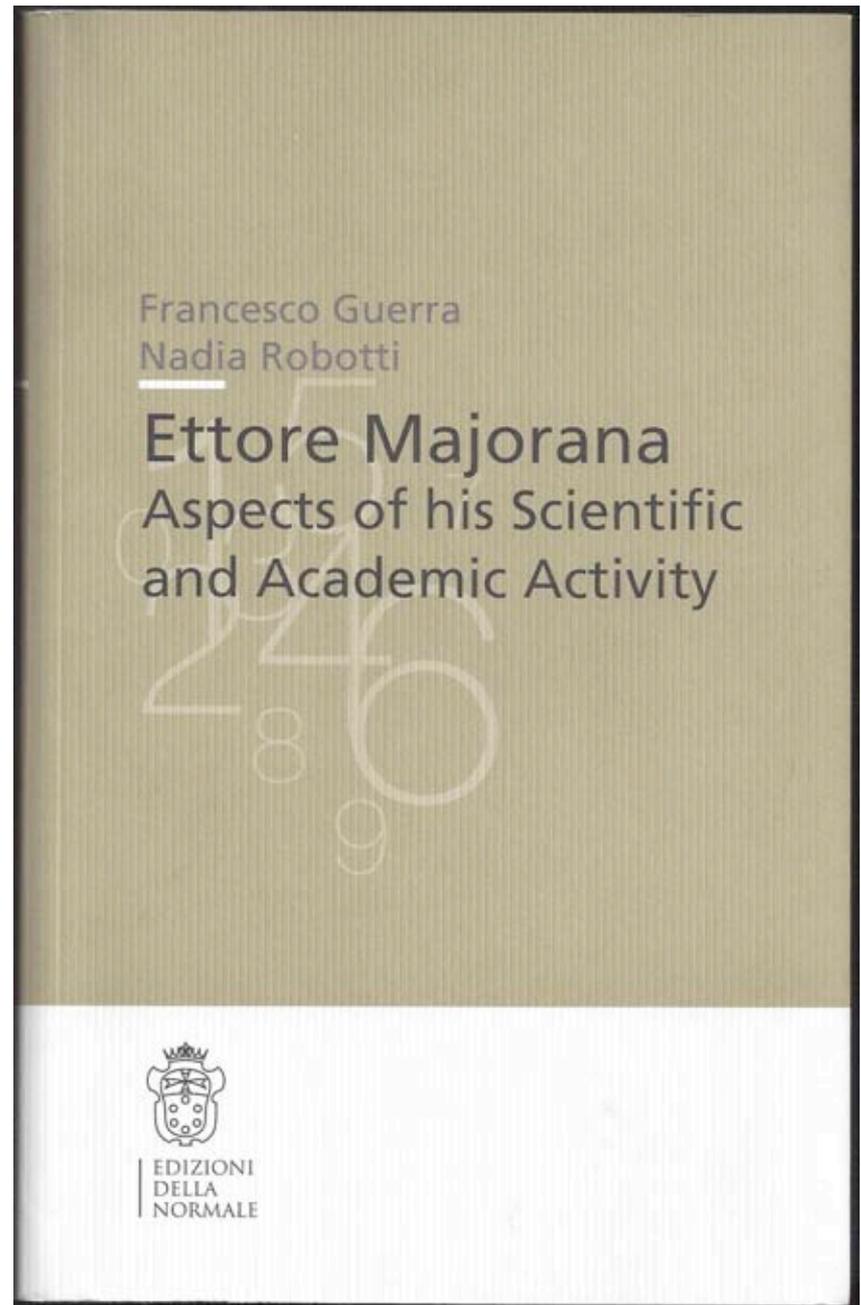
**Lo stesso reprint, con la stessa dedica (ovviamente senza S.E.) \*, viene mandato da Majorana a Gian Carlo Wick, candidato “favorito” al concorso e futuro vincitore, come a “segnalare la sua presenza al concorso”**

***\* A Gian Carlo Wick  
con molti cordiali saluti.  
E. Majorana***



**L'attività scientifica e  
accademica di Majorana,  
comprese le vicende del  
Concorso, sono  
dettagliatamente descritte nel  
nostro libro\*.**

***\*Edizioni della Normale (2008)  
Premio SIF per la Storia della  
Fisica 2008***



**Alla fine delle complesse vicende concorsuali, Ettore Majorana, pur avendo partecipato a un concorso per Professore Ordinario di Fisica Teorica presso la Regia Università di **Palermo** si trova **dirottato a Napoli**, nominato direttamente dal Ministro professore ordinario di Fisica Teorica, su proposta della Commissione, “**per l’alta fama di singolare perizia cui è pervenuto nel campo degli studi di fisica teorica**”**

N. \_\_\_\_\_

MINISTERO \_\_\_\_\_

# STATO MATRICOLARE

Cognome e nome *Majorana Ettore*figlio del *fu Fabio*e della *Salvatrice Corso*Nato a *Catania* provincia di \_\_\_\_\_addì *5 agosto 1906*Se celibe, ammogliato o vedovo *celibe*

Rendita propria o dotale \_\_\_\_\_

ASPETTO	SALUTE	 <i>Ettore Majorana</i>	STUDI E LAVORI DI UFFICIO DI SPECIALE IMPORTANZA
<i>bruno, magro, media statura</i>	<i>alquanto ragionevole</i>		
TITOLI DI STUDIO			
<i>Laurea in Fisica</i>			
Lingue straniere			
che sa parlare o leggere	che sa scrivere		
<i>tedesco, inglese francese</i>	<i>francese e tedesco (compunti regisari)</i>	<i>20-1-1738-XVI</i>	

## Come Majorana “vive” il concorso...

**Lettera allo zio Quirino  
(16 novembre 1937)**

**“..Ho riso alquanto per le  
stranezze procedurali del  
mio concorso, delle quali  
non avevo alcun sospetto.  
Spero di andare veramente  
a Napoli.”**

Roma, 16 nov. 1937 - XVI

Caro zio,

Ti ringrazio molto per la  
tua. Ho dato alle Signori le opportune  
istruzioni. Ho ricevuto anche "Sapers". Molto  
ammirato; e da molti, il tuo discorso. ←  
Ho riso alquanto per le stranezze proce-  
durali del mio concorso, delle quali non  
avevo alcun sospetto. Spero di andare ve-  
ramente a Napoli.  
C'è qui Rosita di passaggio; gli altri  
in Sicilia. Molti saluti. Affettuosamente anche  
alla zia

Zini

Ettore

*“Fondo Majorana”, Università di Bologna*

# Lettera a Giovanni Gentile Jr. (21 Novembre 1937)

V. Reg. Magg. 37

Roma, 21 nov 1937 - XVI

Caro Gentile,

Ricordo la tua bella  
lunga lettera. Immaginavo che tu  
fossi già sistemato a Milano e  
continuavo a immaginare che non  
dovrò attendere più di qualche gior-  
no. È vero che prevedevo una lettera  
leggermente diversa, ma sapevo che  
Wick doveva essere il primo.  
Mi vanti il lavoro di Penco, ma so-  
to nelle lettere. Nella seconda parte  
vi è qualche cosa di reale, cioè l'effetto  
tua applicazione alla teoria e le  
critiche che mi rivolge. Su prima par-  
te non è originale e anche come un  
tema e trattante: Penco non sa  
o non crede, che gli opinioni hanno due  
valori e ne trascorra le conseguenze.  
Cose che antecedono sempre quando si  
impara da altri (Pauli) piuttosto da

da se stessi.  
Non so ancora se è andato anche  
a Napoli. Sono in rapporto episto-  
lari con Carrelli che è veramente  
una gran brava persona (da sua mag-  
sima: gli uomini sono molti mi-  
gliori di quel che si crede). Anche  
leggi e tutti gli altri sono stati mol-  
to gentili. Mi meraviglia che per quan-  
to mi riguarda tu dubiti del mio  
buon stomaco, in senso metaforico.  
Pio XI è molto vecchio e io ho  
ricevuto un'ottima educazione cri-  
stiana; se al prossimo conclave mi  
fanno papa per meriti eccezionali,  
accetto senz'altro. Senza se mi fan-  
no al primo messo obitamento del  
l' salute affettuosi e auguri per  
te

Tuo  
P. Majorana

**“...Mi meraviglio che per quanto  
mi riguarda tu dubiti del mio buon  
stomaco, in senso metaforico. Pio  
XI è molto vecchio e io ho ricevuto  
un'ottima educazione cristiana; se  
al prossimo conclave mi fanno  
papa per meriti eccezionali accetto  
senz'altro. ..”**

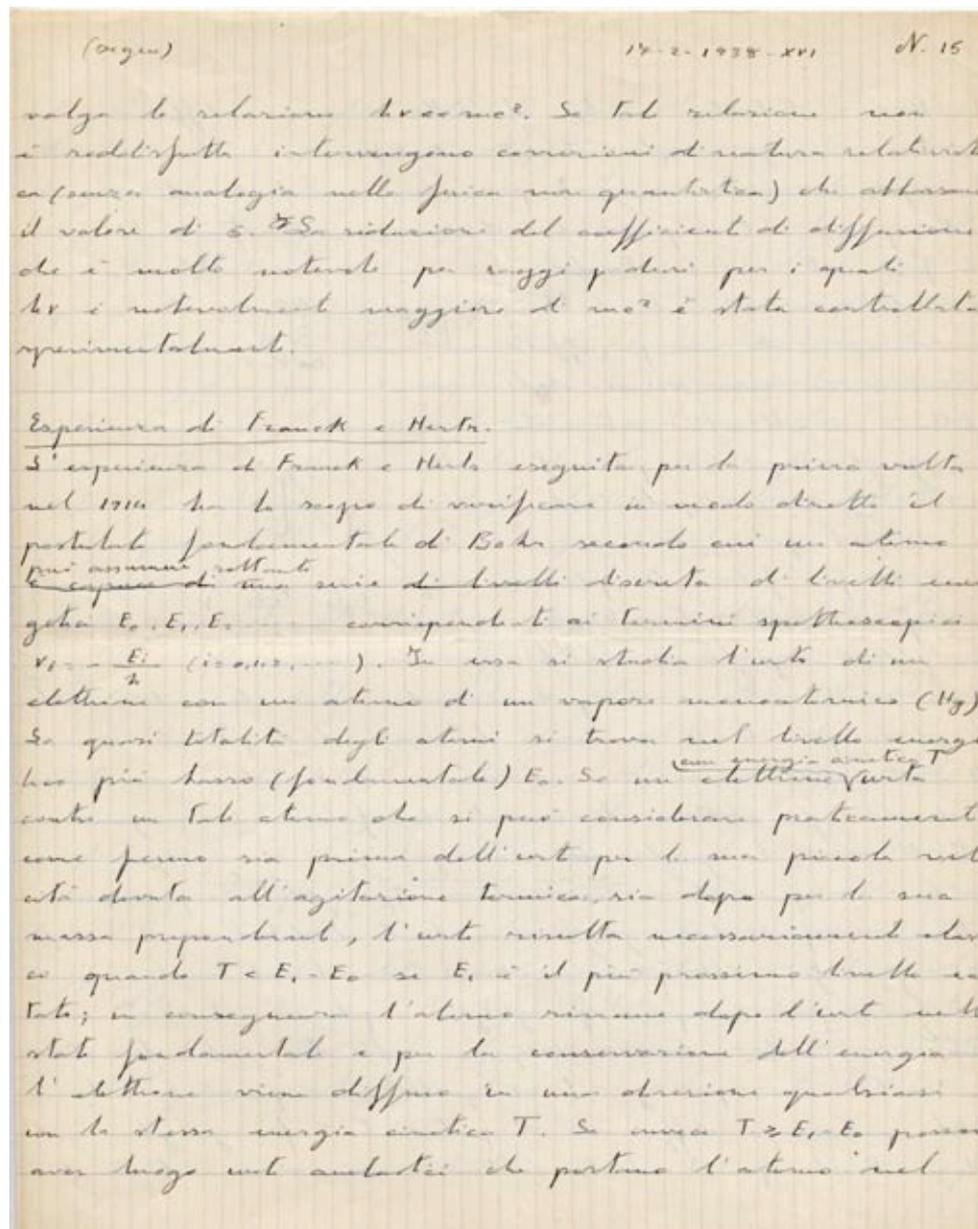
# ETTORE MAJORANA A NAPOLI

- **SVOLGE REGOLARMENTE IL CORSO**  
da metà gennaio a fine marzo 1938
- **SETTE STUDENTI: 5 di Fisica** (Nella Altieri, Laura Mercogliano, Nada Minghetti, Sebastiano Sciuti, Gilda Senatore), **1 di Ingegneria** (Mario Cutolo), **1 laureato in Matematica**, assistente di R.Caccioppoli (don Savino Coronato)
- **I CONTENUTI** sono ricostruibili dalle note manoscritte custodite alla Domus Galilaeana e pubblicate dalla S.I.F. come **“Ettore Majorana. Lezioni all’Università di Napoli”** (*Bibliopolis, 1987*), oltre che dalla testimonianza degli allievi (Gilda Senatore)

Si tratta di un **corso di Fisica Teorica di alto livello**, in cui viene dato ampio spazio anche agli aspetti fenomenologici

Sicuramente aveva preparato la parte essenziale del corso negli anni precedenti, quando aveva cercato di tenere il corso libero

(le date sono state chiaramente aggiunte dopo)



“Archivio E. Majorana”, Domus Galilaeana

## **Scompare in circostanze non ancora chiarite alla fine di Marzo 1938**

**Noi abbiamo sempre affermato che le sue ragioni, quali che siano state, vanno rispettate e abbiamo evitato ogni intrusione in questioni così delicate.**

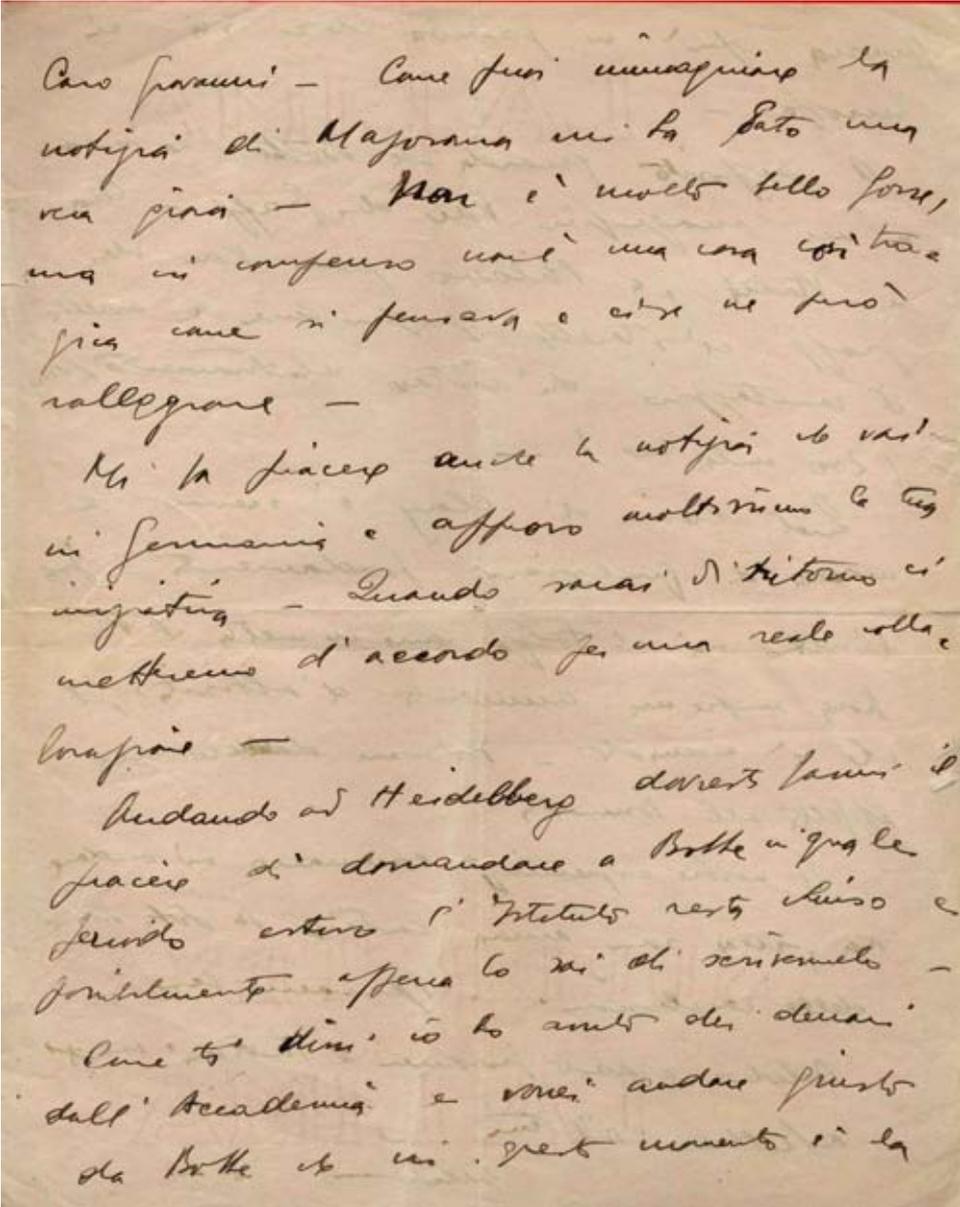
**Comunque ci sono alcuni punti fermi, che è importante richiamare.**

**Innanzitutto, sappiamo che, dopo la scomparsa, Majorana è certamente vivo (non si è suicidato), come testimonia una lettera che abbiamo trovato nel Fondo Giovanni Gentile Jr**

In questa lettera, scritta da **Gilberto Bernardini** a **Giovanni Gentile jr**, **alla fine di aprile 1938**, troviamo scritto:

*Caro Giovanni – Come puoi immaginare la notizia di Majorana mi ha dato **una vera gioia** – Non è molto bello forse, ma in compenso non è una cosa così tragica come si pensava e **ci se ne può rallegrare**.*

Quindi Majorana, **dopo la sua scomparsa (25 marzo 1938)**, era ancora in vita



Caro Giovanni - Come puoi immaginare la notizia di Majorana mi ha dato una vera gioia - Non è molto bello forse, ma in compenso non è una cosa così tragica come si pensava e ci se ne può rallegrare -

Ma la faccio anche la notizia di voi in Germania e appreso molto bene la tua ingiustizia - Quando mai il Tritonio ci mettiamo d'accordo per una reale collaborazione -

Andando ad Heidelberg dovresti farvi il piacere di domandare a Botke a quale periodo estivo il Tritonio resti chiuso e probabilmente appena lo si è sciolto - Come tu temi io lo amo dei denari dall'Accademia e vorrei andare presto da Botke in questo momento e la

## BORSA DI STUDIO

Ora vorremmo portare all'attenzione **due documenti**, che ci consentono di stabilire che a **settembre del 1939** Majorana **era deceduto**.

Nel fascicolo del **3 Novembre 1939** della Rivista bimensile "Le Missioni della Compagnia di Gesù" (impegnata dal 1915 a propagandare l'opera missionaria della Compagnia) a pag. 447 compare un inserto



Fascicolo del 3 Novembre 1939, Istituto San Fedele, Milano

Sotto il titolo:  
**“IL PENSIERO MIGLIORE”**,  
 si annunzia che  
 “è stata fondata una Borsa di  
 Studio per l’educazione di un  
 missionario al **nome dello  
 scomparso ETTORE  
 MAJORANA**, che sarà  
 partecipe di tutti i vantaggi  
 spirituali inerenti a tale  
 fondazione. La somma  
 (L. 20.000), restando intatto il  
 capitale, diverrà il  
 mezzo per dare successivamente  
 nuovi salvatori agli infedeli.”

## gli Angeli del Missionario

LABORATORIO MISSIONARIO CENTRALE DI VENEZIA

### OFFERTE PERVENUTE

N. N. a mezzo Sig. Proscodimo, 500; Magdall Tessier, 200; A. M. a mezzo Sig. Proscodimo, 50; Rosa Vidal, 10; Ada Becconi, 20; Co. Lusser, 50; Loy Adalgisa, 100; Rina Piamonte, 15; Battistin Giuseppina in onore di S. Antonio, 20; Dr. Ulisse Cav. Canziani, 30; Alcune persone di S. Globbe, 20; Luigi Cappellin in morte Sig. Tivan, 25; Laura Taboga in morte Sig. Penzo, 25; Bianca Boccassini in morte di Suor Stanislasa Zezi, 25; Bastosi Emilia, 150; Famiglia Cardazzo, 30; Sorelle Costantini, 6; Giovanna Muneratto, 50; Cicilia Boselli, 23,50; In morte della Sig. Pia Piamonte la famiglia, 50; Bice D'Arman, 15.

### OGGETTI DONATI

Angelina Meneghel, tovaglia completa per altare - Bruscegoin Anna, pizzi per tovaglie - Bavovier Frisca, pizzi per pifficatori - Taboga Elena, un pacco di rocchetti - Co. Maria Lusser, oggetti vari ed indumenti - De Nat Anna, sottana seta nera e biancheria - Scabbia Angelina, pizzo per tovaglia - Farris Rina, vestito di velluto - Maria Serrano Saubio, sete di vari colori - Alba Locatelli, scampoli per vestiti - D'Arman Bice, lana per golfetti - Maria Inesem, copri-pisidi, borse per viatico e Olio Santo, una bellissima lampada - Laura Antico, merli per tovaglie e vestiti - Moda Rosetta, dipinto S. Teresa del Bambino Gesù - Borsatto Lucia, biancheria - Superiore sordo-muti, Roma, un camice con grande pizzo all'uncinetto - De Biasi Maria, indumenti di seta.

### OFFERTE DEI PICCOLI ZELATORI

Fratelli Traldi, 13,70; Ravetta Guido, 4,20; Mazzucato Filippo, 10; Bohm Maria, 2; Fratelli Me-

negazzi, 5,50; Vizzardelli Vittorio, 5; Poli Paola, 7,25; Luca Vilma, 2,45; Bisconcin Valeria, 6,49; Gobatto Mary e Onorio, 5,75; Rossetto Giorgio, 15; Fratelli Azin, 11,50; Guadagnini Loredana, 15,80; Volpato Silvio, 41,30; Vianello Luciano, 2,95; Michelon Milena, 4,40; Vianello Sandro, 5,20; Muneratto Franca, 5,90; De Biasi Giovanni, 12,35; Fuga Gianna, 7,15; Sarpellon Maria Lucia, 9,50; Fratelli Du Pra, 15; Adami Anna, 25,55; Miso Amalia, 12,50; Piacentini Annita, 5,85; Battistin Mario, 39,50; Bevilacqua Gian Luigi, 18,50; Candiani Antonietta, 15; Pianaro Enrico, 26,50; Prior Giorgio, 2,55; Prior Vittorio, 2,75; Rovati Mario, 1,40; Sorelle Fusaro, 15,20; Pontello Gligio, 10; Castraberti Sergio, 4,90; Bianchini Giuseppe, 6,20; Seno Angelo, 5,70; De Biasi Vittorio, 14,95; De Biasi Luigino, 11,30; Vivenzi Mario, 60,20; Cavallari Anna, 5,60; Vianello Giovanni, 4; Dal Gesso Luciano, 2,85; Bevilacqua Franco, 10,15; Rossi Claudio, 13,55; Rossi Primo, 39,05; Rossi Giuliano, 8,20; Rossi Pierantonio, 34,45; Seno Giuglia, 7,15; Classe III Fossò, 13,44; Colovini Giovanni, 4,80; Barzasi Rita, 5,75; Fasan Luigi, 11,65; Fasan Maria, 10,35; Socol Silvana, 20; Morucchio Emo e Giorgio, 32,50; Morucchio Marcela, 36,20; Castraberti Marisa, 4,35; Fr.lli Nardini, 26,75; Boccassini Franco, 7,20; Boccassini Giorgetta, 5,25; Vencherutti Luciana e Lina, 20,50; Ravetta Ugo, 4,55; Diana Elide, 6,50; Moretti Lanfranco, 9,30; Miotto Mario, 12,50; Marone Luigino, 2,10; Ripetizione Alberti, 3,85; Taria Franco, 12,95; Vizzardelli Maria, 4,75; Schepis Mario, 14,65; Nordio Mario, 9,75; Gioachin Vittorio, 19,55; Lazzari Roberto e Liliana, 3,75; Veneriani Maria, 6,40; Dall'Alba Ada e Voltolina Maria, 15,15; Fratelli Bruscegoin, 15; Rottigni Teresa, 24; Manfrin Giorgio, 5,35; Classe Montego, 8.

## IL PENSIERO MIGLIORE

È stata fondata una Borsa di studio per l'educazione di un missionario al nome dello scomparso ETTORE MAJORANA, che sarà partecipe di tutti i vantaggi spirituali inerenti a tale fondazione. La somma (L. 20.000) restando intatto il capitale, diverrà il mezzo per dare successivamente nuovi salvatori agli infedeli.

CENTRI MISSIONARI — Per informazioni riguardanti le Missioni dei Gesuiti Italiani, i lettori si possono rivolgere a qualsiasi Casa o Collegio della Compagnia di Gesù. Vi sono però delle sedi che in modo particolare hanno lo scopo di lavorare per determinate Missioni.

Per la Missione della Grecia e fra i Santal dell'India: *Procura delle Missioni: Rettoria di Casa Professa — Palermo 117.*

Per la Missione del Ceylon (Galle): *Procura della Missione - Via S. Sebastiano, 48 — Napoli 173.*

Per la Missione della Cina (Pongpu): *Procura della Missione - Piazza del Gesù — Roma 117.*

Per la Missione della Cina (Pongpu): *Procura della Missione - Via Barbieroux, 30 — Torino 108.*

Per la Missione dell'India (Mangalore - Calicut - Bangalore): *Procura della Missione - Corso Porta Nuova, 7 — Milano 112.*

Per la Missione dell'Albania e per tutte le altre Missioni: *«Le Missioni», Fondamenta Nuove 4885 — Venezia 119.*

In tutti i numeri della Rivista è spiegato cos'è una Borsa di studio. E' una somma di denaro il cui interesse serve a mantenere un giovane gesuita fino al Sacerdozio. Si richiede un capitale di 20.000 Lire, versato da una o più persone. **Chi versa l'intera somma è il Fondatore** con una serie di vantaggi, ad esempio dare il nome alla borsa ed essere beneficiario di oltre 132.000 Messe all'anno.

La Borsa a nome di Ettore Majorana riveste un **carattere eccezionale**: è l'unico caso in cui la somma è interamente versata da un unico soggetto (il fratello maggiore di Ettore Majorana, Salvatore). Inoltre, Ettore Majorana viene considerato il **Fondatore della Borsa** pur non avendo preso parte nell'istituzione.

Illustrazione della copertina: Il giardiniere della Missione di Pingliang (Cina) ritorna dal giro nei villaggi riportando due bambini abbandonati.

## UN MISSIONARIO PERPETUO

**Non v'è cosa più grande!...**

Un grande Apostolo moderno della carità così ha scritto: «Fratelli, pensiamo pure fino che vogliamo, ma non troveremo mai cosa più grande e meritevole di ogni nostra attività, di ogni nostro interessamento, che il contributo a formare un sacerdote».

(S. Vincenzo de' Paoli).

Pochi, troppo pochi sono i Sacerdoti anche nelle nostre regioni, ma che dire quando si pensa ai milioni di infedeli ai quali non è ancora arrivato il messaggio della redenzione?

PERCHÉ SONO POCCHI? Spesso non mancano le vocazioni, ma difettano i mezzi per sostenere gli aspiranti missionari, che tutto hanno lasciato per Iddio e le anime.

COME DARE MISSIONARI AGLI INFEDELI? Con la fondazione delle Borse di studio.

### Che cosa è una Borsa di Studio?

<p>E' una somma di danaro; il cui interesse serve a mantenere un giovane Gesuita fino al sacerdozio.</p> <p><i>Che somma si richiede?</i> Un capitale di ventimila lire in contanti, o l'equivalente in cartelle o in titoli.</p> <p><i>E' necessario versare tutta la somma in una volta?</i> No: si può versare a rate mensili o annuali.</p> <p><i>E' necessario che sia una sola persona a fondare la Borsa?</i> No: possono accordarsi</p>	<p>varie persone e si può anche dare una qualsiasi offerta per la Borsa di Studio, lasciando che altri la completino. Chi versa l'intera somma è il Fondatore della Borsa di Studio.</p> <p><i>Può fondarsi la Borsa di Studio ritenendo l'usufrutto?</i> Sì: in tal caso il Fondatore, dando il capitale, si riserva, sua vita natural durante, l'interesse a proprio uso. E' questo anzi un bel modo di assicurarsi meriti in vita e suffragi dopo la morte.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

QUALI SONO I VANTAGGI DEL FONDATORE DELLA BORSA DI STUDIO?

- 1) Il Fondatore potrà dare il nome alla Borsa di Studio; per esempio intitolarla al suo Santo protettore o a qualche persona cara, viva o defunta.
- 2) Il Fondatore partecipa, in modo particolare, in vita e in morte, al Tesoro Spirituale di oltre *centotrentadue* mila S. Messe, che la Compagnia offre annualmente per i suoi Benefattori e alle moltissime Comunioni e preghiere, che i Gesuiti offrono per la stessa intenzione. Sarà anche partecipe dei meriti che i Padri acquistano con i loro sacrifici e con i loro lavori svariati, a gloria di Dio e a salute delle anime.
- 3) Soprattutto, il Fondatore di una Borsa di Studio avrà il merito del bene che faranno i Missionari, che per suo mezzo sono arrivati al Sacerdozio.

*Il bene che fa una Borsa di Studio nessuno lo può calcolare, perchè, rimanendo intatto il capitale, l'interesse annuo continua indefinitamente a mantenere nuovi aspiranti.*

*Perciò fondare o cooperare alla fondazione di una Borsa di Studio equivale a dare alla Chiesa un missionario perpetuo.*

Rivolgersi a: Direzione de «LE MISSIONI» — Fondamenta Nuove, 4885 — VENEZIA

*Regolamento per le borse di studio*

**Riguardo all'istituzione della borsa, la corrispondenza intercorsa tra la Famiglia e l'Amministrazione della Rivista è **molto significativa**.**

**In particolare riportiamo una lettera del **Padre Ettore Caselli S.I., Amministratore della Rivista**, mai prima rivelata a distanza di oltre settanta anni, scritta su carta intestata dell'Amministrazione de "Le Missioni", in data **22/9/39**, e indirizzata a **Salvatore Majorana** (fratello maggiore di Ettore Majorana), in risposta ad una sua del giorno precedente,**

*A graditissima V/. d'ieri.  
Ammiriamo sinceramente il V/.  
atto generoso per il **compianto**  
Ettore Majorana. Il Signore premi  
la V/. grande fede ed il Vostro  
santo affetto **per il caro estinto**.  
Possiamo assicurarvi che non vi è  
nessuna difficoltà per  
l'intestazione della Borsa di  
Studio al nome di Ettore  
Majorana, **considerandolo come il  
fondatore e rendendolo partecipe  
di tutti i vantaggi spirituali  
connessi alla stessa fondazione.**  
Con distinti ossequi*

*“Domus Galilaeana”*



AMMINISTRAZIONE

Venezia, 22 / 9 / 29  
Telefono 24-192

Sig. Salvatore Majorana  
Roma

*A graditissima V/. d'ieri...  
ammiriamo sinceramente il  
V/. atto generoso per il compianto  
Ettore Majorana. Il Signore premi  
la V/. grande fede ed il Vostro san-  
to affetto per il caro estinto.  
Possiamo assicurarvi che non vi  
è nessuna difficoltà per l'intestazio-  
ne della Borsa di Studio al nome  
di Ettore Majorana, considerandolo  
come il fondatore e rendendolo par-  
tecipe di tutti i vantaggi spirituali  
connessi alla stessa fondazione.*

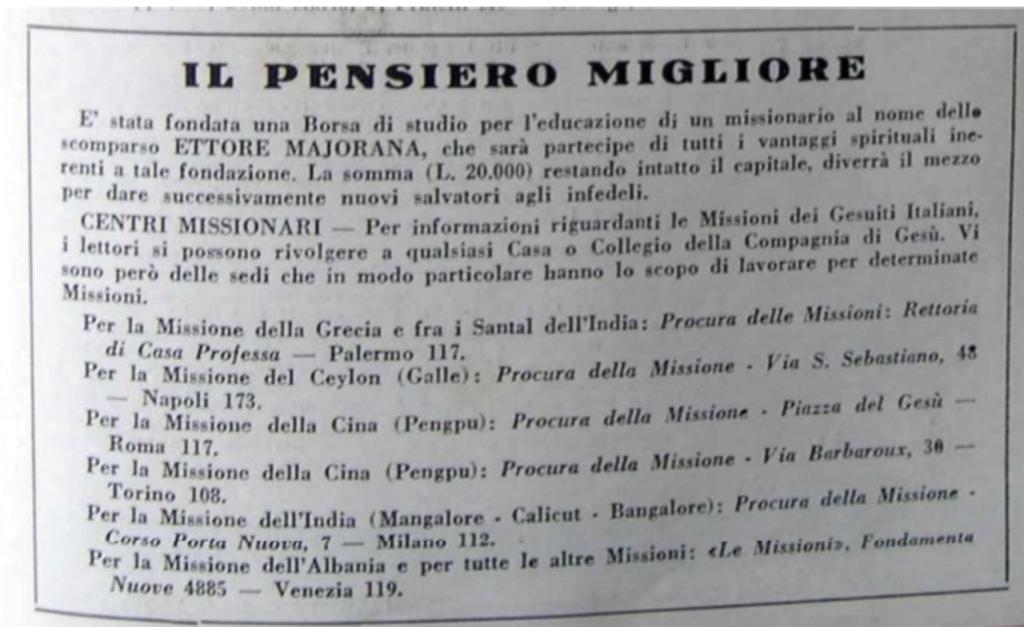
*Con distinti ossequi.*

LE MISSIONI D. C. D. G.

*Ettore Caselli*

Come si è visto dall'inserto, tutte le assicurazioni di Padre Caselli sono state fedelmente recepite nella formazione della Borsa. Non vi è dubbio che la parola “**scomparso**”, nel contesto della Rivista, significhi **deceduto**, come del resto confermato dalla lettera di Padre Caselli, che parla di “**caro estinto**”.  
**Quindi nel settembre 1939 Majorana non è più in vita.**

Esistono anche **altri elementi** che avvallano questa conclusione e che danno un'idea delle indagini eseguite, dopo la sparizione.

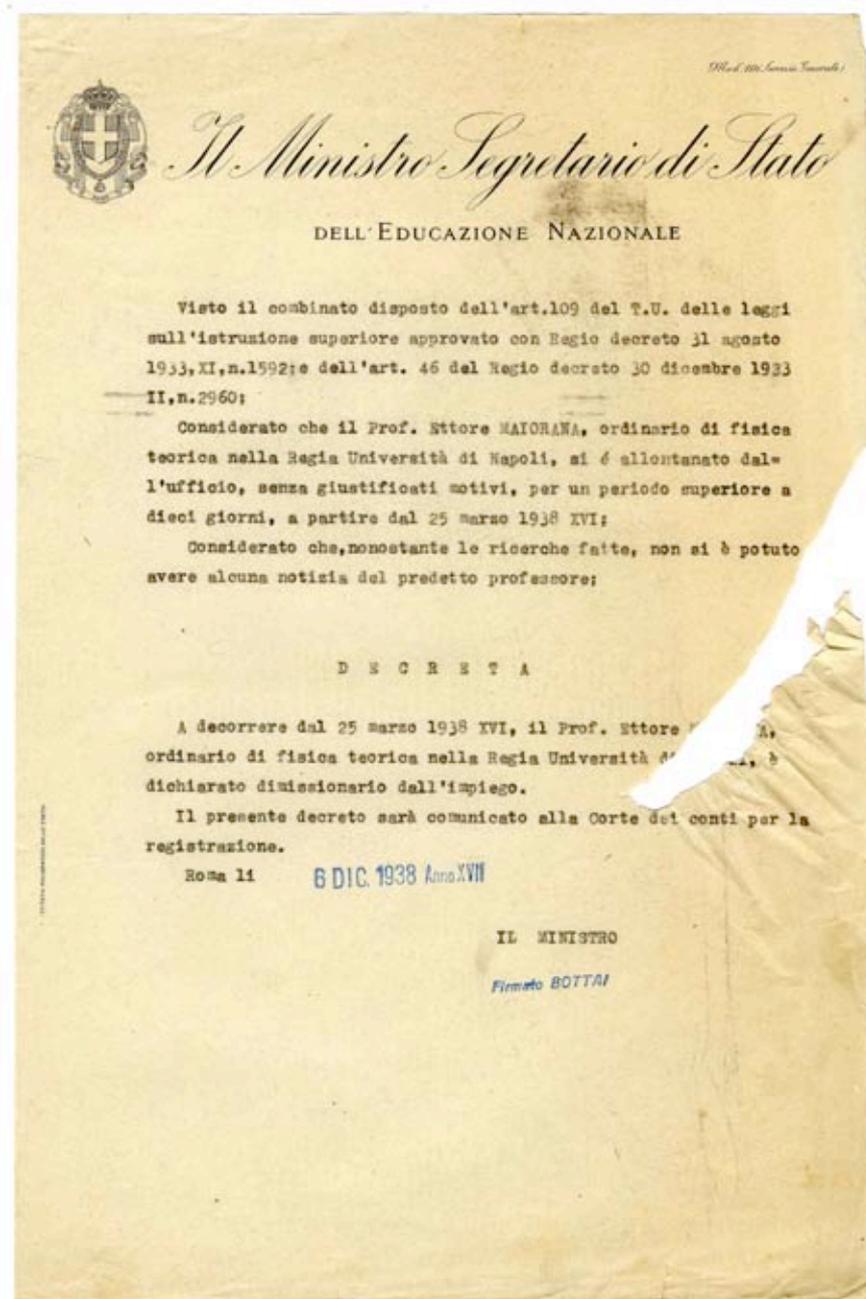


*Inserto*

## DESTITUZIONE DI MAJORANA DALLA CATTEDRA

Proprio nel **Settembre 1939**, data della fondazione della Borsa, il Ministro dell'Educazione Nazionale fa pubblicare, sul suo Bollettino, la notizia dell'avvenuta **destituzione di Ettore Majorana** dalla cattedra di Napoli, già deliberata con un decreto del 6 Dicembre 1938, ma che non era stata ancora resa operativa.

Quindi **solo nel settembre 1939**, Majorana viene **ufficialmente licenziato**.



“Archivio Centrale dello Stato”

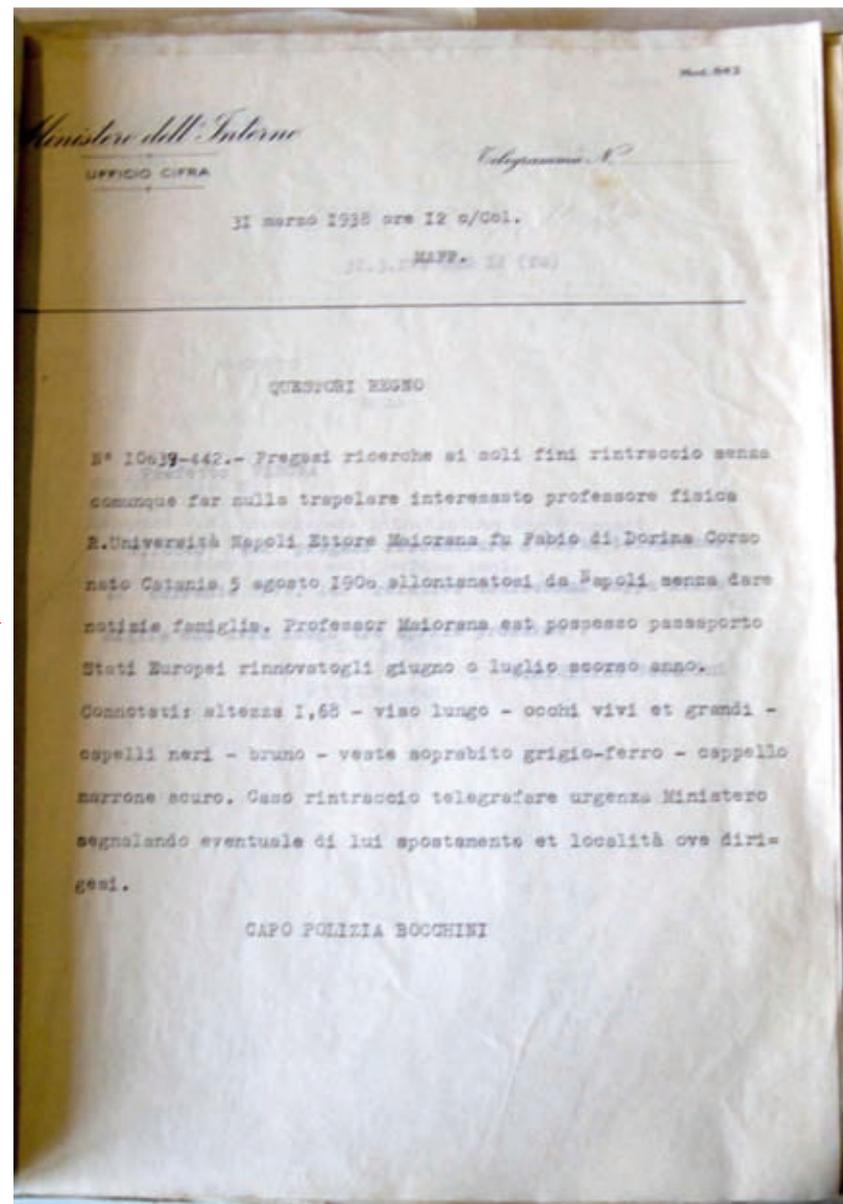
## CANCELLAZIONE DALLA RUBRICA DI FRONTIERA

Sappiamo che la Direzione di Polizia fa partire le ricerche il **31 Marzo 1938** con una circolare telegrafica alle Questure, in cui si richiede di “rintracciare lo scomparso Ettore Majorana, senza nulla far trapelare all’interessato”.

Uno degli effetti automatici della circolare è **l’iscrizione di Majorana nella Rubrica di Frontiera**, che contiene l’elenco dei soggetti da individuare nel caso tentino il passaggio di una frontiera.

Il nome di Ettore Majorana resta sulla Rubrica fino alla data del **22 Aprile 1939**, quando la Direzione di Polizia emette **l’ordine di cancellarlo**.

L’anno 1939 è dunque un **anno cruciale**.



*“Archivio Centrale dello Stato”*

# IL BOLLETTINO DELLE RICERCHE

Uno degli strumenti più importanti di collegamento tra le Questure, i Comandi dei Carabinieri, e la Direzione Centrale della Polizia, è **“Il Bollettino delle Ricerche”**, emesso in fascicoli giornalieri e in cui vengono segnalati i **“catturandi”**, **“gli scomparsi”**, i **“morti non identificati”**, etc..

**Majorana** occupa una **posizione di grande rilievo** sul Bollettino, finora mai menzionata.



*Bollettino delle  
ricerche 5-6 maggio  
1938,*

*Firenze Biblioteca  
Nazionale*

La prima segnalazione avviene su iniziativa del Questore di Napoli, in data **25 Aprile 1938**, che lo indica come:

**“Allontanatosi da Napoli il 25. 3. 938 per ignota direzione, manifestando propositi suicidio”.**

La fotografia, fornita dalla famiglia, risale a molti anni prima.

C'è poi un crescendo di segnalazioni.

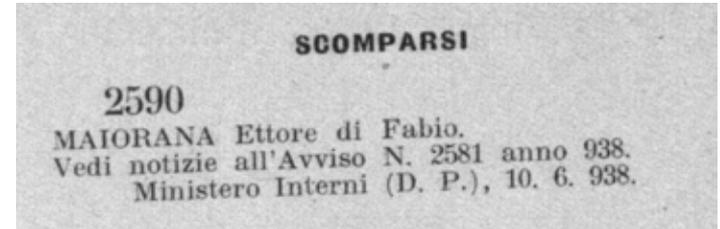


La seconda, in data **10 Giugno 1938**, parte dal Ministero degli Interni (Direzione di Polizia).

La fotografia è la stessa, **scompare** il riferimento al suicidio, si avverte che la famiglia ha promesso un **premio di lire trentamila**.

Per la prima volta compare il riferimento alla **“cicatrice lunga sul dorso di una mano”**.

Alla segnalazione viene dato grande risalto, tramite un **“avviso”** in apertura del bollettino.



Una terza segnalazione compare un mese dopo, il **7 Luglio 1938**, ancora dalla Direzione di Polizia e con il consueto risalto.

Viene comunicata “una di lui recentissima fotografia”, che è quella che è stata apposta anche sul foglio matricolare per il Ministero. E viene aggiunto che

“il medesimo, oltre la cicatrice sul dorso della mano, ne porta **altra su una coscia, suturata con oltre quaranta punti chirurgici**”.



La quarta segnalazione, in data **5 Novembre 1938**, ricalca la precedente, ma è singolarmente firmata “Ministero Interni”, senza la specifica Direzione di Polizia.

Potrebbe significare che la ricerca di Majorana è passata direttamente al Ministero.

4507  
MAIORANA Ettore di Fabio.  
Vedi notizie e fotografia all'Avviso N. 4494 anno 938.  
Ministero Interni, 5. 11. 938.

AVVISO

4494

Con richiamo ai precedenti Avvisi N. 1997 - 2581 - 2939 del Bollettino Ricerche corrente anno, si ripete l'inserzione della fotografia più recente dello scomparso Prof. Ettore MAIORANA, perchè ne sia-



no, col massimo impegno, continuate le ricerche. Si ricorda che il medesimo oltre la **cicatrice** sul dorso della mano, ne porta altra su una coscia, suturata con oltre quaranta punti chirurgici.

Segue un'altra segnalazione, la quinta e ultima, del **23 Marzo 1939**, a un anno dalla scomparsa.

Ancora firmata "Ministero Interni", essa ricalca le ultime due.

**Improvvisamente** queste segnalazioni si interrompono e **non vengono più reiterate.**

Vediamo ancora una volta il ruolo cruciale dell'anno 1939!



## Bollettino delle Ricerche

MINISTERO DELL'INTERNO  
DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIVISIONE POLIZIA - SEZ. I<sup>a</sup>

### AVVERTENZA

Il presente fascicolo N. 14 comprende 4 numeri del Bollettino (70-71-72-73).  
Per evitare inutili richieste si richiama l'attenzione di tutti gli Uffici di P. S. e Comandi di Carabinieri sulla presente avvertenza.

866

#### AVVISO

Con richiamo ai precedenti Avvisi N. 1997 - 2581 - 2589 e 4484 del Bollettino Ricerche 1938 si ripete l'inserzione della fotografia più recente dello scomparso Prof. Editore MAIORANA, perché ne siano,



col massimo impegno, continuate le ricerche. Si ricorda che il medesimo oltre la cicatrice sul dorso della mano, ne porta altra su una coscia, suturata con oltre quaranta punti chirurgici.

#### CATTURANDI

867

FINAZZI Luigi di Cristoforo, nato 29. 6. 1900 a Milano, ivi domiciliato.  
Colpito ordine cattura 14. 11. 1938 Procuratore Re Milano per appropriazione indebita aggravata continuata.  
Questore Milano, 11. 3. 1939.

868

QUATTROCCHIO Antonio di Leandro, nato 13. 4. 1886 a Castelnuovo Scivina, residente a Pontecorvo, segretario comunale.  
Colpito mandato cattura 27. 2. 1939 Giudice Istruttore Alessandria, per associazione a delinquere e peculato continuato.  
Connotati: statura alta, rufoso, capelli e occhi castani, canino, naso rettilineo, testa grossa, fronte bassa, viso grosso, mento piccolo, orecchie piccole.  
Questore Alessandria, 11. 3. 1939.

869

CALFUS Giuseppe di Virginio, nato 19. 8. 1908 a Venezia.  
Colpito mandato cattura 30. 3. 1939 Pretore Torino per reato di cui all'art. 646 p. p. e 649 c. 1°.  
La presente scheda annulla e sostituisce la precedente N. 4326 anno 1938.  
Questore Torino, 11. 3. 1939.

870

D'ACERNO Biagio de Angelo, nato 13. 12. 1907 a Napoli, ivi domiciliato, manovale.  
Colpito mandato cattura 28. 2. 1939 Giudice Istruttore Napoli per insulti e porto d'armi.  
Connotati: statura media, bruno, capelli e occhi castani, corporatura piccola, naso rettilineo.  
Questore Napoli, 14. 3. 1939.

871

MASTANTUONO Alfredo fu Giovanni, nato 7. 2. 1896 a Roma, residente a S. Antimo (Napoli), commerciante.  
Tragressore obblighi libertà vigilata.



Connotati: statura alta, bianco-rosso, capelli e occhi castani, naso convulso, testa larga, fronte rettilinea, viso largo, zigomi sporgenti, mento con fossetta, cicatrice alla bocca frontale destra.  
Questore Napoli, 11. 3. 1939.

## CONCLUSIONI

**Abbiamo visto quindi che la personalità scientifica culturale e umana di Ettore Majorana va vista sotto una luce completamente diversa dagli stereotipi proposti nel passato.**

**Inoltre, i nuovi documenti, in particolare quelli relativi all'istituzione della Borsa, mostrano che Ettore Majorana deve considerarsi **deceduto alla data di Settembre 1939**, e che, alla luce della lettera di Bernardini, la morte è sopravvenuta **circa un anno dopo la scomparsa**.**

**Quindi i presunti avvistamenti di Majorana in Argentina, in Venezuela, o in altre località, e la sua asserita presenza in Germania durante la Guerra **sono totalmente infondati**.**

**Anche la sua attività scientifica, negli anni del silenzio, deve essere vista sotto **una luce completamente diversa e deve essere fatta cessare nel 1939**.**

**Ovviamente un grande lavoro deve essere ancora fatto!!**

**Per una trattazione più approfondita rimandiamo inoltre all'articolo:**

***(F.G., N.R. “September 1939: a crucial date in the history of Ettore Majorana (1906-1939)”, preprint)***

***Publicato come:***

***F.G., N.R. “Disappearance and Death of Ettore Majorana”, Physics in Perspective 2013.***